

Comunicazione

Corpo e corporeità nella letteratura giovanile di oggi

Flavia Bacchetti*
flavia.bacchetti@unifi.it

La letteratura per l'infanzia e soprattutto per l'adolescenza ha, nel corso degli ultimi decenni, affrontato tematiche inusuali rispetto alla tradizione di una scrittura che per scopo aveva posto, come priorità, la formazione educativa, scandita secondo i canoni di una società o di un'altra, inficiando così spesso la realtà attraverso un artificioso filtro di censura e di edulcorazione. Se tale fenomeno è apparso più evidente e persistente in Italia, nel nord dell'Europa e negli Stati Uniti la letteratura si andò, prima che altrove, affrancando da tali istanze precettistico-educative, aprendosi ad una lettura, da un lato, certamente più disinibita e concretamente realistica del mondo e delle problematiche esistenziali giovanili, e, dall'altro lato, stilisticamente più affine al linguaggio dei giovani ed anche a quello massmediatico.¹ In questo nuovo contesto sono andati, via via, cadendo tradizionali tabù della letteratura giovanile tradizionale; emergono argomenti sino a qualche decennio fa volutamente rimossi dagli autori e dagli editori, romanzi e storie trattano il tema della crescita, delle inquietudini adolescenziali, della famiglia/e, della morte e della sessualità.

La produzione letteraria, che è sensibilmente cresciuta nell'arco degli ultimi decenni, presenta un ampio ventaglio di tematiche relative al corpo con evidenti ed impliciti risvolti pedagogici, in parte, per i più piccoli, sotto forma di metafora, in maggior quantità per gli adolescenti e i giovani-adulti.

Si possono enucleare tre nuclei tematici narrativi: il corpo in un'accezione legata all'aspetto fisico, il corpo attraverso le metamorfosi fantastiche ed infine la percezione del corpo come identità.

Il tema del corpo, in verità, emerge già in alcuni classici della letteratura giovanile; fiabe (celeberrimo *Il brutto anatroccolo* di Andersen per non dimenticare *Biancaneve* dei Grimm e *Cenerentola* di Perrault), ma anche

* Facoltà di Scienze della Formazione – Università di Firenze

¹ Cfr. Hamelin 2007, *passim*; Catarsi 2006, p. 17; Bacchetti 2006, pp. 64-71.

romanzi: la divertente avventura alla Victor Hugo, ma anche alla Verne, di Sussi e Biribissi, l'uno obeso, l'altro magrissimo (Collodi Nipote 1902), mentre se il naso diventa protagonista nelle pagine di Collodi, di Gogol' e nella storia di Cirano di Bergerac (Detti 1998), la bellezza e la metamorfosi, invece, innervano la notissima opera di Leprince de Beaumont, *La bella e la bestia*.

Da esteta, qual era, anche Oscar Wilde letterariamente tocca il tema del corpo; dal nano, inconsapevole della propria bruttezza, ma ilare e felice protagonista de *Il compleanno dell'Infanta* al bambino bellissimo che si tramuta in un essere mostruoso nel romanzo *Il figlio delle stelle* sino all'immagine di eterna giovinezza e bellezza di Dorian Gray che sfida – intangibile – il passare del tempo.

Sulla scia di questi classici e di un filone letterario eslege per la propria epoca, la letteratura giovanile di oggi se mette in luce sì la bellezza, come requisito dell'aspetto fisico anche se talvolta tracina in una *status* spesso omologante², tuttavia riscatta molto frequentemente i difetti fisici, dall'obesità³, alla magrezza⁴ e agli aspetti patologici così comuni nell'adolescenza, in particolare l'anoressia e la bulimia⁵ sino alla bruttezza.⁶

Sono romanzi che fanno emergere un'infanzia e un'adolescenza che acquisiscono via via la propria identità attraverso l'accettazione, seppur faticosa e spesso sofferta, di sé, di un sé che riguarda il corpo e la psiche, ma il processo di crescita nella narrazione romanzesca, speculare tuttavia dello *status* dei ragazzi di oggi, è tutt'altro che facile; c'è sì l'ansia di crescere, ma ci sono anche le insicurezze legate alla propria immagine rispetto ai modelli proposti dai mass-media ed in un contesto di una società altamente competitiva in cui l'aspetto esteriore conta forse in maniera eccessiva. Competizione che coinvolge pure la famiglia, come emblematicamente emerge nella bella storia di Anna Fine *Charm school*, in cui Bonny viene incitata dalla madre a frequentare un corso di fascino. L'aspirazione ad essere belli, tuttavia, spesso è frustrata, ma la ricerca di sé da parte dei ragazzi approda anche a condizioni compensatorie; i difetti fisici non impediscono il raggiungimento del successo come accade alle diciassettenni Marcella e Giorgia, non belle, ma conduttrici di un programma radiofonico di largo ascolto (Frescura 2007) e neppure la

² Cfr. Benton 2007, Naylor 2000, Negrin 2006.

³ Cfr. Banch 2009, Battut 2006, Rapaccini 1999, Sgardoli 2006, Tamaro 1992.

⁴ Cfr. Aronson 2002, Fülcher 1999, Rapaccini 2003, Wilson 2003.

⁵ Cfr. Amitrano 2005, Morgenstern 2005, Pandini 2006.

⁶ Cfr. Battut 1999, Erlbruch 2006, Fathallah 2007, Frescura 2006, Oates 2002.

malattia o la disabilità escludono dalla vita sociale i ragazzi. Così avviene per Freak attraverso l'amicizia di un coetaneo (Philbrick 1999), oppure per Clara, la bambina Down, che misura se stessa e la propria capacità di autonomia fuggendo per una giornata di vacanza al mare (Quarzo 1999). Un tema analogo – una grave malattia oculare – al centro di due storie intense e toccanti: *Lo stralisco* di Piumini e *Luna sei il mio sole* di Angela Johnson, ma entrambi i ragazzi vivono con forza un'esperienza così particolare che solo apparentemente li esclude dal mondo; da un lato gli affreschi fanno rivivere al ragazzo il mondo che gli è precluso, dall'altro la bambina costruisce progetti con due amiche segrete.

Dalla realtà alla fantasia, la tematica del corpo nella letteratura giovanile viene trasfigurata attraverso elementi tipici della fiaba e dei racconti in cui il simbolismo predomina: metamorfosi, mutazioni ed anche fantastiche manipolazioni genetiche costellano le produzioni soprattutto per i più piccini e i bambini della scuola primaria. Si tinge quasi di giallo la storia – *Darwin* – di Stefano Bordiglioni in cui un proteo, capace di straordinarie metamorfosi, potrebbe secondo i tre bimbi, che con lui fanno amicizia, sperimentare i suoi magici e inquietanti poteri sugli uomini (Bordiglioni 2005), e ricorrenti sono le trasformazioni; dal rovesciamento della storia di Pinocchio: il bimbo 'perfettino' tramutato in un burattino impertinente (Bordiglioni 2003) alla disavventura della inquieta adolescente, insofferente alla normalità, tramutata in cagna da un alcolista con poteri paranormali (Burgess 2002).

Significative anche le metamorfosi legate al mondo della scuola, forse ottimisticamente immaginate e desiderate da molti bambini e adolescenti; insopportabili insegnanti vengono trasformati in undicenni proprio perché ripercorrano con memoria quell'età e comprendano i loro allievi (Cross 2000), mentre è un preside, Capitan Mutanda, divenuto supereroe, a difendere gli alunni dagli alieni (Pilkey 2001).

E sulla metamorfosi s'incentra una divertente storia di Philip Pullman in cui un paggio afferma: "Ero un topo!", ma nessuno gli crede; in realtà era davvero un topolino che, come altri, trasformato in paggio, aveva accompagnato Cenerentola al ballo, ma a mezzanotte era rimasto uomo, ora disorientato e senza una sua identità (Pullman 1999). Se questo romanzo è rivolto ai bambini della primaria, la tematica delle metamorfosi tra mondo animale, vegetale ed umano è frequente nelle storie per i più piccini, basti pensare, tra gli altri, al celebre bruco Maisazio di Eric Carle, storia scritta nel 1969 o all'orso Orsoleo (Benevelli 2006), alla farfalla Rita (Donaldson 2001) ai Barbapapà, i singolari

esseri a forma di tubero, protagonisti di una serie di storie anche televisive di Annette Tison.

Corpo e identità in senso lato sono termini che si coniugano frequentemente nella letteratura giovanile, soprattutto in quella produzione editoriale rivolta agli adolescenti e ai giovani-adulti. Aspirazioni, desideri, da un lato, incertezze, delusioni ed anche frustrazioni, dall'altro lato, rendono impervio, 'basculante' il percorso di formazione e di crescita di un sé che prelude ad una personalità di adulto. Questo lo stato d'animo di due adolescenti, che amano entrambe la danza; se Rosa che, abbandonata dai genitori, trova in quella disciplina, ma anche attraverso l'amore il proprio equilibrio psichico (Frescura 2000), Olga, iscritta ad una prestigiosa scuola di ballo, riflette sul proprio futuro: accettare o no l'arduo impegno e la rigorosa disciplina per diventare una vera ballerina? (Masini 2003).

La ricerca di una propria identità si presenta particolarmente complessa, come noto, per fratelli gemelli come nel caso di due quindicenni, Costanza e Ginevra, fisicamente identiche, protagoniste del romanzo *Io non sono uguale a lei!: mia sorella, così diversa, così gemella*, narrazione che raccoglie i diari di entrambe, tangibile testimonianza di una profonda crisi esistenziale e di una insofferente ricerca di una specifica e propria identità (Bonariva 2007). Gemelli solo per gioco, invece, due adolescenti sosia l'uno dell'altro, Bill e Benny, figlio di un noto calciatore, che per un giorno cambiano vita scambiandosi le parti (Shearer 2006).

Ricerca dell'identità in età adolescenziale corrisponde anche alla ricerca dell'identità sessuale. Sul tema della pubertà femminile oltre al bel romanzo di Giusi Quarenghi, *Un corpo di donna* (Quarenghi 1997), che affronta con tatto, ma anche con estremo realismo il disagio fisico e psicologico di quella delicatissima fase che segna il passaggio dall'essere bambina al diventare donna, anche il recente volume *Il mio brufolo e io* (Einwohlt 2009). Ma disagio e inquietudine ben maggiori pervadono il giovane Dirk, che si confronta con i problemi della sua segreta omosessualità (Block 1998), condizione che non riesce a confidare ad alcuno.

Il corpo, nei suoi molteplici significati, è ormai, dunque, una tematica affrontata narrativamente a tutto tondo dalla letteratura giovanile di oggi, che, al di là del precettismo, mette a confronto gli adolescenti con le *proprie* problematiche esistenziali. In questo senso i libri di lettura attuali si propongono, secondo Jella Lepman, come "educatori silenziosi", che, pedagogicamente, stimolano la riflessione e promuovono la cura di sé.

BIBLIOGRAFIA

- Aronson, L. (2002). *Una salute di ferro*. (trad. it. di P. Rossi). Milano: Fabbri. [1999]
- Bacchetti, F. (2006). La letteratura contemporanea tra autori, libri e immagini. In E. Catarsi e F. Bacchetti (a cura di), *I «Tusitala». Scrittori italiani contemporanei di letteratura giovanile*. Pisa: Del Cerro.
- Bansch, H. (2009). *Petra*. (trad. it. di F. Regattin). Modena: Logos. [2007]
- Battut, E. (2006). *Grasso e piccolino*. (trad. it. di E. Vicari). Troina: Città Aperta.
- Benevelli, A. (2006). *Orsoleo: il piccolo grande orso*. Cinisello Balsamo: San Paolo.
- Benton, J. (2007). *Ma chi me l'ha fatto fare!*. Casale Monferrato: Piemme.
- Block, F. L. (1998). *Il segreto*. (trad. it. di A. Tramacere). Trieste: EL. [1995]
- Bonariva, S. (2007). *Io non sono uguale a lei!: mia sorella, così diversa, così gemella*. Milano: Edizioni Paoline.
- Bordiglioni, S. (2003). *Pino perfetto*. San Dorligo della Valle: Emme.
- Bordiglioni, S. (2005). *Darwin*. Milano: Hablò.
- Burgess, M. (2002). *Lady*. (trad. it. di A. Ragusa). Milano: Mondadori. [2001]
- Carle, E. (2009). *Il piccolo bruco Maisazio*. (trad. it. di G. Arneri). Milano: Mondadori.
- Catarsi, E. (2006). I «narratori puri». Scrittori italiani per l'infanzia e l'adolescenza tra anni Ottanta e Novanta. In E. Catarsi e F. Bacchetti (a cura di), *I «Tusitala». Scrittori italiani contemporanei di letteratura giovanile*. Pisa: Del Cerro.
- Collodi Nipote (1902). *Sussi e Biribissi. Storia di un viaggio al centro della Terra*. Firenze: Salani.
- Cross, G. (2000). *Nelle scarpe di un altro*. (trad. it. di P. Canton e G. Zoboli). Milano: Mondadori. [1995]

- Detti, E. (1998). *Tutta colpa del naso: la storia di Cirano di Bergerac*. Roma: Edizione Romane.
- Donaldson, J., & Scheffler, A. (2001). *Dov'è la mia mamma?* (trad. it. di L. Pelaschiar McCourt). San Dorligo della Valle: EL. [2000]
- Einwohlt, I. (2009). *Il mio brufolo e io*. (trad. it. di S. Terzi). Casale Monferrato: Sonda.
- Erlbruch, W. (2006). *I terribili cinque*. (trad. it. di C. Faloci). Roma: Edizioni E/O.
- Fathallah, J. (2007). *Sono bruttissima*. (trad. it. di M. Bartocci). Milano: Mondadori.
- Frescura, L. (2000). *Non mi piace il fatto che sei bella*. Milano: Fabbri.
- Frescura, L. (2006). *Elogio della bruttezza*. Roma: Fanucci.
- Frescura, L. (2007). *La voce di noi due*. Roma: Fanucci.
- Fülscher, S. (1999). *Niente dolci, grazie*. (trad. it. di F. Saba Sardi). Trieste: EL.
- Hamelin Associazione Culturale (a cura di) (2007). *Contare le stelle. Venti anni di letteratura per ragazzi*. Bologna: Clueb.
- Masini, B. (2003). *Olga in punta di piedi*. San Dorligo della Valle: Einaudi Ragazzi.
- Morgenstern, S. (2005). *Caro diario, perché ho sempre fame?* (trad. it. di S. Valenti). San Dorligo della Valle: EL.
- Naylor, P. R. (2000). *Quasi Alice*. (trad. it. di B. Masini). Milano: Fabbri.
- Negrin, F. (2006). *Occhiopin: nel paese dei bei occhi*. Roma: Orecchio Acerbo.
- Oates J. C. (2002). *Bruttona & Lingua lunga*. (trad. it. di A. Ragusa). Milano: Mondadori.
- Pandini, A. (2006). *Pesante come una libellula: la mia vita sulla bilancia*. Milano: Edizioni Paoline.
- Philbrick, R. (1999). *Basta guardare il cielo*. (trad. it. di B. Masini). Milano: Bompiani. [1993]

- Pilkey, D. (2001). *Capitan Mutanda contro i malefici zombi babbei*. (trad. it. di L. Così). Casale Monferrato: Piemme. [2000]
- Pullman, P. (1999). *Ero un topo*. (trad. it. di M. Zannini). Milano: Salani.
- Quarenghi, G. (1997). *Un corpo di donna*. Milano: Mondadori.
- Quarzo, G. (1999). *Clara va al mare*. Milano: Salani.
- Rapaccini, C. (1999). *Sono grasso*. Trieste: Emme.
- Rapaccini, C. (2003). *Debbora in lov*. Casale Monferrato: Piemme.
- Sgardoli, G. (2006). *Il grande libro degli Sgnuk: guarda oltre le apparenze!!*. Firenze: Giunti.
- Shearer, A. (2006). *Operazione superscambio*. (trad. it. di M. Foschini). Milano: Salani.
- Tamaro, S. (1992). *Cuore di ciccia*. Milano: Mondadori.
- Wilson, J. (2003). *Girls in stress*. (trad. it. di S. Daniele). Milano: Salani.

